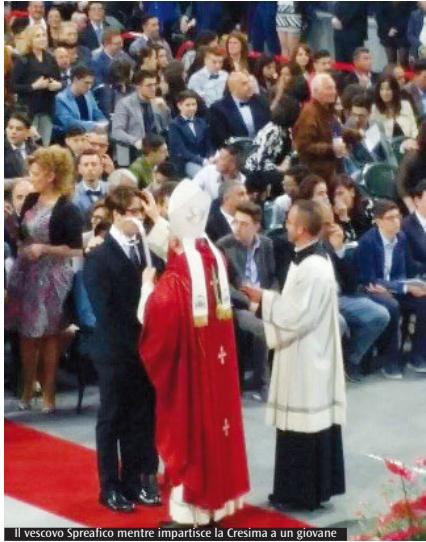


FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 22 maggio 2016



Il vescovo Spreafico mentre imparte la Cresima a un giovane



in diocesi

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone)

nelle vicarie

Incontri sull'«Evangelii gaudium»

Venerdì 10 giugno, alle ore 21, incontri a Frosinone presso le parrocchie di S. Maria Goretti, Ss.ma Annunziata, S. Paolo. Mercoledì 8 giugno, alle ore 21, a Madonna del Piano si incontreranno le comunità di Castro dei Volsci, Pofi e Vallecora; quelle di Ripi, Torrice e Arnara nell'oratorio di Ripi; Cepriano, Strangolagalli e Salvaterra nell'aula Paolo VI della chiesa di S. Rocco a Cepriano.

L'omelia del vescovo durante il conferimento della Cresima

«Impariamo l'alfabeto della Misericordia»



Una veduta del Palasport di Frosinone durante la Vigilia di Pentecoste, nel pomeriggio di sabato 14 maggio

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Cari amici, è bello essere qui insieme. Siamo in tanti, molti di più di quella sera nel Cenacolo a Gerusalemme quando lo Spirito Santo scese sugli apostoli nel giorno di Pentecoste.

Il mondo è come Babel

Vediamo che cosa spesso ci si divide, egnuno va per conto suo, si fa fatica ad ascoltarci, a capirci, ad aiutarci, come abbiamo ascoltato nella prima lettura, che ci ha parlato della torre di Babel, la città della confusione e della rivalità, causate dalla prepotenza e dall'orgoglio umano. Non è anche il nostro mondo un po' come Babel? Persino la rete, che dovrebbe avvicinarci, a volte ci allontana, crea solitudine. Con un clic ti fai nemico uno che prima era amico, e così lo elimini.

A volte su facebook o su whatsapp scrivi contro qualcuno o lo giudichi con frasi di avversione, e poi senti le reazioni delle due estremità. Magari non lo fai con cattiveria, ma ti unisci al giudizio di altri. Si creano inimicizie che poi non è facile cambiare. E Babel, la città della confusione, dove non ci si capisce più, dove ognuno parla la sua lingua e non capisce quella degli altri, perché o-

notizie dall'assemblea Cei

Nomina per Spreafico

Nella giornata di mercoledì scorso, 18 maggio, durante i lavori della 69ª Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, svoltasi a Villa Madama, il vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino Ambrogio Spreafico è stato eletto presidente della Commissione episcopale per le Comunità e il dialogo interreligioso.

Questa Commissione è l'organo della Chiesa italiana che ha il compito di consolidare le relazioni con le Chiese e le comunità cristiane e dialogare con le diverse religioni presenti nel nostro Paese.

Monsignor Spreafico torna anche a far parte del Consiglio permanente della Cei, di cui è stato già membro nel quinquennio 2010-2015.

gruno parla di se stesso, afferma le sue idee, esprime le sue sensazioni, i suoi piccoli drammi, ma non si sforza di capire le parole e i problemi degli altri. I nostri sembrano sempre più grandi!

Dono e forza dello Spirito

Oggi Gesù viene in mezzo a noi. Ci vuole offrire un'occasione preziosa, inaspettata. A voi che ricevete la cresima, ed insieme anche a noi in questa Vigilia di Pentecoste, viene donato lo Spirito Santo, la forza dell'amore di Dio. Ci si potrebbe chiedere abbastanza proprio bisogno di questa forza? Il mondo ha proprio bisogno dello Spirito Santo?

Pensiamo alle nostre giornate. Quante volte ci sentiamo fragili, tristi, insoddisfatti. Ci sembra a volte che ci manchi qualcosa. Magari siamo tristi perché non ci sentiamo amati a sufficienza o perché siamo preoccupati per i nostri problemi o per il nostro futuro, a volte forse per cose meno importanti: una persona, una bella figura, il nostro lavoro, la nostra soddisfazione, crea tante soliditudini ed anche molte inimicizie. Pensiamo anche al mondo. Quante iniquità, quanti divisioni, quante guerre che causano distruzioni e povertà, lasciano tanta gente senza nulla, lasciano in Siria, dove circa 10 milioni di persone hanno dovuto lasciare le loro case. Dalla scorsa settimana abbiamo accolto una famiglia di cristiani provenienti dalla Siria grazie all'iniziativa dei «corridoi umanitari». Siamo contenti di questo gesto di amicizia reso possibile per la solidarietà di studenti e insegnanti del liceo Severe e della Cartas d'osservanza.

La lingua dello Spirito

Oggi forse capiamo meglio perché abbiamo bisogno dello Spirito Santo, quel vento dell'amore di Dio, che scuote le coscienze, i cuori, le menti, perché usciamo da noi stessi, dagli egoismi di ognuno, dal piccolo mondo che ci costringono per conto nostro, senza confrontarci con nessuno, senza metterci in discussione. Lo Spirito di Dio faccia crescere i muri che si costruiscono contro i poveri e i profughi, i muri che dividono

nelle guerre. Sgretoli anche i muri delle nostre parure che fanno chiudere in se stessi e impediscono l'incontro, l'ascolto, l'amore reciproco. A Gerusalemme nel giorno di Pentecoste gli apostoli stavano chiusi nel cenacolo pieni di paura. Venne lo Spirito Santo, si pose su di loro e non ebbero più paura. Uscirono e cominciarono a parlare in lingue diverse, quella del Vangelo, quella di Gesù, quella della sua amicizia per tutti, la lingua della misericordia di Dio. Questa è la Pentecoste, cari amici. Lo Spirito Santo ci insegnà la bella lingua dell'amicizia, dell'incontro, del perdono. Tutti possono capire questa lingua perché tutti ne hanno bisogno. Vorrei chiedere a voi che ricevete la Cresima, ma anche a tutti coloro che vi accompagnano: imparate l'alfabeto di questa lingua. Qualcuno potrebbe dire: già faccio fatica a imparare le lingue straniere a scuola, ma per questo? Ma questa lingua è facile, la sentiamo innanzitutto, non dimostrare che oggi vi viene regalata gratuitamente.

Basta che ascolti il Vangelo, Gesù che ti parla, e la imparerà. L'unico testo e anche l'unico dizionario è il Vangelo. Ascolta la domenica durante la Messa, legilo, e imparerà la sua lingua. Fai del bene, aiuta chi ha bisogno, va a trovare un anziano, diventa amico di un povero e la imparerà. Sii rispettoso degli altri e dell'ambiente in cui vivi, aiuta i tuoi familiari, riconciliati con chi ti ha offeso, usa sempre misericordia e la impariera.

Questa è la Pentecoste, questa è la lingua della misericordia, la forza del Vangelo che viene donata a ognuno di noi. La forza dei cristiani, cari amici, non è infatti nel denaro, nel successo, nel potere, come ci vorrebbe far credere il mondo. La lingua della Pentecoste vuole essere la nostra forza e anche la nostra gioia. Essa è fatta della «gioia del Vangelo», come ci ha detto papa Francesco. E noi non vogliamo tirarci indietro, ma insieme diciamo: voglio imparare questa lingua!

* vescovo

Giovedì la celebrazione del Corpus Domini

Sarà piazza Domenico Ferrante, ovvero l'area antistante alla parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù a ospitare quest'anno la celebrazione diocesana del Corpus Domini. E lo programma alle ore 19.30 il giovedì 26 maggio, la Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo monsignor Ambrogio Spreafico e concelebrata dai sacerdoti e dai religiosi della nostra diocesi.

Al termine, si svolgerà la processione eucaristica che raggiungerà la parrocchia di Santa Maria Goretti, seguendo il seguente itinerario: viale Tevere, via Piave, viale del Tufo, viale Austria e quindi corso Francia fino al piazzale antistante la chiesa di Santa Maria Goretti.

Alla processione eucaristica parteciperanno le tante confraternite presenti in numerose parrocchie della nostra diocesi, ma anche le rappresentanze dei movimenti e delle aggregazioni laicali.

Vivere il Giubileo con i carcerati

Un'opera di misericordia concreta: l'Ac in visita ai detenuti di Frosinone

DI MARCO CULINI *

Asciate che «le porte del vostro cuore si spalanchino affinché lo Spirito Santo possa entrare nel vostro cuore ed uscire verso coloro che hanno bisogno di Misericordia». Queste sono alcune delle parole che l'assistente dei giovani, don Francesco Puglia, ha pronunciato sabato 14 maggio nel carcere di Frosinone dove la Presidenza diocesana dell'«Azione cattolica e alcuni giovani di Ac hanno potuto vivere il Giubileo

della Misericordia facendo visita ai detenuti della struttura di via Cerreto.

L'incontro è iniziato con una semplice ma significativa stretta di mano dove tutti i partecipanti si sono presentati. È stato quindi proiettato un cortometraggio dal titolo: «Il circo della farfalla» e al termine della visione, don Guido, assistente generale di Ac è

capitano del comitato di Frosinone, ha invitato i presenti a formare dei piccoli gruppi all'interno dei quali, ognuno, liberamente, avrebbe potuto esprimere le proprie opinioni sul cortometraggio visto prima.

In realtà nei piccoli gruppi si è

potuto gustare come è bello e fruttuoso il confronto, anche

partendo dai semplici temi mostrati nel cortometraggio. Le discussioni nei gruppi hanno intrecciato i problemi e le gioie della vita a prescindere dalla condizione attuale. L'incontro è terminato con la celebrazione della Messa, durante la quale è stato possibile sperimentare il bello di essere un unico popolo, che si ritrova insieme a celebrare la gioia del perdono donato dallo Spirito Santo.

Contatti utili

Potete seguire le attività dell'«Azione cattolica» anche sul blog all'indirizzo <http://acdiocesifrosinone.wordpress.com> e sulla fan page di facebook cliccando su «Ac diocesi Frosinone-Veroli-Ferentino».

* presidente Ac diocesana



mosaico

Celebrazioni per S. Maria Salome, patrona della diocesi e di Veroli

La giornata di martedì 24, giorno della festa, inizierà alle 10 con la Messa in suffragio dei caduti. Alle 17.45 ritrovo nella chiesa di S. Agostino, alle 18 il Vespri solenne nella Concattedrale di S. Andrea Apostolo prima della processione con il busto della santa patrona.

La Basilica aprirà la Porta della Misericordia, seguirà la Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio, al termine della quale avrà inizio la processione con la statua della patrona Maria Salome.

Sabato 25 maggio le Messe sono in programma alle 7.30, 8.30 e 10.30 (quest'ultima sarà presieduta dall'abate preside di Casamari, don Eugenio Romagnuolo). Al termine della Celebrazione eucaristica delle ore 19 il busto della pa-

tron sarà riaccompagnato alla Tesoreria della Concattedrale di S. Andrea. Come da tradizione, dal 22 al 24 sera – alle 21 – il suono delle campane della città annuncerà la festa.

Patrica e Torrice in festa per la Santissima Trinità

Sono tante anche quest'anno le comunità parrocchiali che nella settimana appena trascorsa hanno partecipato ai pellegrinaggi a piedi, come tradizione, vedono i fedeli raggiungere il Santuario di Vallepiana. Ma sono giorni di festa anche nei paesi di Patrica e Torrice.

Nella nuova chiesa dedicata a San Giovanni Paolo II, a Patrica, il programma quotidiano prevede la Celebrazione eucaristica alle 8.30 e 11.30; prediche, convegni, esposizioni di opere d'arte, diocesane e vari momenti di preghiera, fino alla celebrazione delle 20 seguita dalla processione.

Nel Santuario di Torrice, oggi: lodi mattutine alle 6.30; Messe alle 7.8, 9 e 10.30. La 10.30 sarà seguita dalla processione con l'icona della Ss.ma Trinità. Nel pomeriggio le Messe saranno celebrate alle 17.30 e 19.30.